

Indirizzi per la programmazione degli
interventi di sistemazione

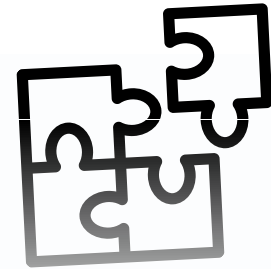
idraulico forestale

in amministrazione diretta regionale



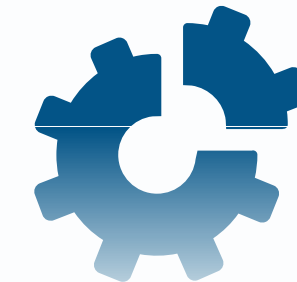
I 4 PRINCIPI FONDAMENTALI

Complementarietà e sussidiarietà



La Regione interviene in amministrazione diretta dove non è possibile o è inefficiente ricorrere al mercato, garantendo servizi essenziali nelle aree marginali.

Programmazione integrata



La programmazione non è isolata: si raccorda con quella in materia di difesa del suolo, ambiente, foreste per evitare duplicazioni e sprechi.

Collaborazione istituzionale



Gli accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 sono il canale preferenziale per interventi complessi o ricorrenti.

Efficienza ed economicità



Introduzione di strumenti di monitoraggio: confronto tra Valore Stimato (VS) e Costo Effettivo (CE) degli interventi per misurare le performance

IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE

Un processo strutturato che allinea le esigenze operative con gli altri strumenti di programmazione regionale.

1

Raccolta dei fabbisogni (entro novembre)

Esigenze e richieste regionali
Segnalazioni dei Comuni, Unioni
di Comuni e Unioni di Comuni
Montani

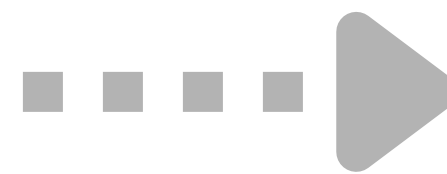
Accordi L. 241/90



2

Redazione del programma (entro dicembre)

Verifica di procedibilità
Verifica di fattibilità tecnico-economica
Redazione scheda progettuale
semplificata e Valore Stimato



3

Approvazione (entro gennaio)

Relazione descrittiva
Elenco triennale
Elenco operativo annuale



ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE

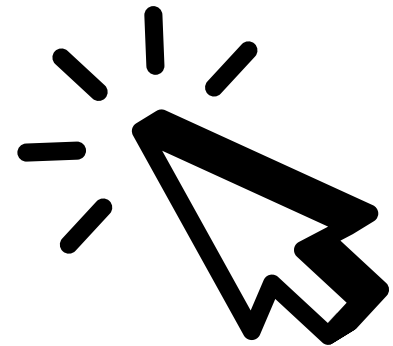


GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

1. **manutenzione alvei o vegetazione riparia:** lavori rivolti alla gestione della vegetazione in alveo o anche di quella presente nella regione fluviale e in entrambi i casi ai fini della conservazione/miglioramento delle condizioni idrauliche e/o ambientali dei luoghi;
2. **manutenzione della rete escursionistica:** lavori rivolti alla gestione della vegetazione presente lungo i percorsi della rete escursionistica regionale di cui alla l.r. 12/2010 e ciò per facilitarne l'utilizzo e la conservazione;
3. **manutenzione della viabilità secondaria,** escluse strade provinciali: lavori rivolti alla gestione della vegetazione posta ai margini del piano viabile, comprendendo anche quella cresciuta sul piano stesso quando trattasi di strada bianca. Rientrano in questa fattispecie gli interventi di manutenzione della viabilità viabilità forestale e silvo-pastorale;
4. **interventi forestali:** lavori rivolti alla gestione forestale delle piante che originano associazioni naturali o in corso di naturalizzazione con l'intento di favorire la conservazione/affermazione della biodiversità che rappresenta il valore pubblicistico da perseguire nel rispetto della l.r. 4/2009;
5. **manutenzione di aree verdi destinate a servizio della rete escursionistica o di aree attrezzate ubicate fuori dal perimetro dei centri abitati:** lavori rivolti a rendere fruibili tali aree nell'esclusivo interesse pubblico che possono includere, oltre alla gestione delle piante presenti nello spazio antropizzato, anche la realizzazione/ripristino di manufatti nello stesso spazio purché funzionali all'utilizzo secondo questa tipologia di intervento.

LE SEGNALAZIONI DEI COMUNI

Comuni, Unioni di Comuni e Unioni di Comuni Montani possono proporre alla Regione la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta tramite



Piattaforma dedicata

per la presentazione guidata
delle segnalazioni



Finestra temporale definita

3

Numero massimo di segnalazioni

per Comune
(elevabili a 5 nel caso di segnalazioni
presentate tramite l'Unione di
appartenenza)

se valore interventi > **10.000 Euro/anno/Comune**



**ACCORDO DI
COLLABORAZIONE
ART. 15 L. 241/90**

EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il programma triennale contiene una relazione descrittiva nella quale sono analizzati gli scostamenti tra i costi teorici preventivati in fase di programmazione e quelli effettivamente sostenuti

Valore Stimato (VS):

Il costo teorico del singolo intervento calcolato utilizzando il Prezzario per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte.

Costo Effettivo (CE):

Il costo effettivamente sostenuto (personale, mezzi, materiali) calcolato in fase di rendicontazione.

L'analisi del valore stimato degli interventi permette, tra l'altro, di verificare che gli stessi rispondano effettivamente ai principi di complementarietà e sussidiarietà sottesi all'attività in amministrazione diretta regionale.

Lo scostamento percentuale tra VS e CE permette di verificare se le medesime siano state realizzate nel rispetto degli obiettivi di efficienza ed economicità prestabiliti.

